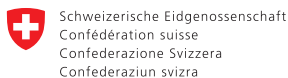


Patrocinio:



Consolato generale di Svizzera a Milano



Organizzazione:

Fondazione «Pro Marignano»

Roland Haudenschild, presidente
Fulcieri Silvio Kistler, vicepresidente
Cesare Pedrocchi
Christian Schelker
Alfred Steiner
Mirko Tantardini
David Vogelsanger

Comitato d'onore

Luigi Pedrazzini, presidente
Massimo Baggi, console generale di Svizzera a Milano
Marino Cuenat, console generale aggiunto di Svizzera a Milano
Joël Meyer, console generale di Francia a Milano
Pascale Gay-Gressin, console generale aggiunto di Francia a Milano
Gian Giacomo Attolico Trivulzio, presidente Fondazione Trivulzio, Milano
Nicoletta Attolico Trivulzio, consigliere Fondazione Trivulzio, Milano
Annibale Brivio Sforza, presidente Fondazione Brivio Sforza, Milano
Alessandro Brivio Sforza, consigliere Fondazione Brivio Sforza, Milano
Roberto Pronini, direttore Azienda elettrica ticinese, Bellinzona
Stefano Coduri, Group CEO BSI, Lugano

Collaboratori

Pierluigi Gervasoni
Beat am Rhyn
Franco Valli

Congresso

Marino Viganò, coordinamento

Comunicazione

Livio Zanolari, responsabile comunicazione della Fondazione «Pro Marignano»



Internationaler Kongress
Marignano 1515: die Wende

Congrès international
Marignan 1515: le tournant

Congresso internazionale
Marignano 1515: la svolta

Koordinierung von - coordonné par - coordinato da Marino Viganò



«Maestro dell' Antifonario DR 1 di Busto Arsizio», «Bataille de Marignan en 1515»

INVITO

Samstag - samedi - sabato
13. September - septembre - settembre 2014

Milano - Centro Svizzero, via Palestro 2, sala Meili

Quasi cinquecento anni fa, il 13-14 settembre 1515, un'armata francese e una confederata si affrontavano nella pianura di Marignano (oggi Melegnano), a sud-est di Milano. L'esercito del re di Francia, Francesco I di Valois-Angoulême, tentava la riconquista del Ducato milanese, perduto nel 1512; l'esercito della Confederazione tentava di difendere il «protettorato» creato quell'anno in Lombardia, restaurando sul trono il duca nominale, Massimiliano Maria Sforza, figlio di Ludovico il «Moro». Al termine di due giornate di sanguinosi scontri, restavano sul campo 6.000 caduti francesi e 10.000 svizzeri. Ottenuta la vittoria, il re di Francia rinunciava a inseguire e a distruggere l'esercito confederato, mirando piuttosto a preparare le basi di una futura alleanza con i XIII Cantoni; questi, a loro volta, rinunziavano a un'ulteriore presenza o espansione nelle terre del Milanese ducale.

Episodio focale della prima fase delle «guerre d'Italia» (1494-1529), la battaglia di Marignano segna per la Francia il ritorno all'offensiva dopo due anni di ripiegamento, con la sconfitta di Novara (6 giugno 1513) e l'incerta difesa di Digione (8-13 settembre 1513), successi entrambi dell'impegno bellico degli svizzeri; e per la Confederazione il momento di riflessione sui fini politici del non sempre unanime sforzo bellico sostenuto in Lombardia perlomeno dal 1403. Divisioni profonde emergono tra gli svizzeri già la vigilia dello scontro, con l'accettazione del trattato di Gallarate (8 settembre 1515) sulla restituzione delle conquiste da parte dei Cantoni Bern, Fribourg, Solothurn, Zug, Zürich, con la contrarietà di Glarus, Schwyz, Uri; e sfociano, dopo la battaglia, nella firma del trattato di Ginevra (7 novembre 1515), da parte dei Cantoni Appenzell, Bern, Fribourg, Glarus, Luzern, Solothurn, Unterwalden e Zug, e contrari invece Basel, Schaffhausen, Schwyz, Uri e Zürich.

La prassi dell'assoluta neutralità nei successivi conflitti europei, adottata da allora dai Cantoni senza soluzione di continuità – sancita dai trattati di Westfalia (1648) e riconosciuta da quello di Parigi (1815) –, si fa, forse a torto, risalire a quell'evento. Che acquista così valore simbolico nella storia svizzera, marcando lo spartiacque fra l'età della costruzione e del consolidamento della Confederazione e quella dell'assestamento pacifico della compagine svizzera nel concerto dei paesi d'Europa, in stato di guerra perenne. Questi i profili che, al di là dell'aneddotica, si propone di esplorare il presente congresso internazionale *Marignano 1515: la svolta*, in vista della commemorazione del cinquecentenario.



P r o g r a m m a

- ore 09.30 accoglienza ospiti
- ore 10.00 pausa caffè
- ore 10.30 saluto di Massimo Baggi, console generale di Svizzera a Milano
saluto di Alessandro Lorenzano, sindaco di San Giuliano Milanese

Sessione prima - Il contesto

Presidenza della sessione: Marino Viganò

- ore 11.00 Alain Marchandisse
Les Français, les Suisses, l'Empire 1499-1516
- ore 11.30 Regula Schmid Keeling
Les Confédérés en quête d'une frontière sud 1480-1516
- ore 12.00 Letizia Arcangeli
Milano dagli Sforza ai Confederati 1499-1515
- ore 12.30 ricco aperitivo

Sessione seconda - La campagna

Presidenza della sessione: Alain Marchandisse

- ore 14.00 Laurent Vissière
Les Français face aux Suisses: une guerre incertaine 1512-1515
- ore 14.30 Cédric Michon
L'entourage de François I^{er} et la préparation de la campagne de 1515
- ore 15.00 Marino Viganò
Un protagonista milanese: Gian Giacomo Trivulzio 1442-1518
- ore 15.30 pausa caffè

Sessione terza - La battaglia

Presidenza della sessione: Laurent Vissière

- ore 16.00 Jonathan Dumont
Les précédents: la bataille de Ravenne 1512
- ore 16.30 Mario Troso
I precedenti: la battaglia di Novara 1513
- ore 17.00 Mario Traxino
La battaglia: Marignano nelle fonti coeve 1515
- ore 17.30 chiusura congresso